

La qualità della vita nel report del Sole 24 Ore

# Sannio isola felice, ultima per crimini: è record sicurezza

LA CLASSIFICA

Marianna D'Alessio

Benevento si conferma come la provincia più sicura della Campania e tra le più tranquille d'Italia, secondo l'Indice della Criminalità su dati 2023 redatto da «Il Sole 24 Ore». Basato sui dati delle denunce di reati provenienti dalla banca dati interforze del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, l'indice colloca il Sannio al 103esimo posto su 106 province italiane per il numero di denunce, con una frequenza di 2.294 reati ogni 100mila abitanti.

Con un totale di 5.998 denunce nel 2023 e una contribuzione del 38% da parte della città capoluogo, la provincia sannita si distingue per una criminalità significativamente inferiore alla media nazionale e primeggia a livello regionale per la sua sicurezza. A livello nazionale, la provincia è infatti superata solo da Treviso, con una frequenza di 2.258 reati ogni 100mila abitanti, Potenza con 1.934 e Oristano con 1.510. Questo indice, utilizzato come uno degli strumenti principali nella classifica della qualità della vita messa a punto sempre dal quotidiano economico, mette in luce una situazione di tranquillità, almeno apparente, per il Sannio.

IL CONFRONTO

In confronto, le altre province campane mostrano livelli di criminalità molto più elevati. Napoli, senza sorprese dato che è la terza città del Paese per popolazione, si posiziona nella parte alta della classifica, al 12esimo posto con quasi 136mila denunce e una frequenza di 4.576 reati ogni 100mila abitanti. La città partenopea ha un'incidenza del 44% delle denunce sul dato dell'intera provincia. Caserta si trova al 45esimo posto con oltre 30mila denunce e una frequenza di 3.359 reati ogni 100mila abitanti, mentre Salerno occupa il 49esimo posto con quasi 35mila denunce e una frequenza di 3.247 reati ogni 100mila abitanti. Avellino, infine, si pone nella parte bassa della graduatoria, ma pur sempre più alta rispetto a Benevento, all'85esimo posto con 10.677

► I dati Ministero dell'Interno elaborati dal quotidiano economico sono relativi al 2023: i furti sono i reati più denunciati sul territorio

CLASSIFICA CRIMINALITÀ-QUALITÀ DELLA VITA

LE PRIME 10				LE ULTIME 10			
RANK	PROVINCE	OGNI 100 MILA ABITANTI	DENUNCE 2023	RANK	PROVINCE	OGNI 100 MILA ABITANTI	DENUNCE 2023
1	MILANO	7093,9	230.394	97	MACERATA	2.437	7.395
2	ROMA	6071,3	256.832	98	BELLUNO	2.428	4.801
3	FIRENZE	6053,8	59.953	99	CUNEO	2.427	14.132
4	RIMINI	6002,8	20.418	100	ENNA	2.364	3.631
5	TORINO	5685,1	125.263	101	SONDRIO	2.345	4.197
6	BOLOGNA	5539,3	56.409	102	PORDENONE	2.341	7.285
7	PRATO	4887,9	12.756	103	BENEVENTO	2.294	5.998
8	IMPERIA	4838,5	10.105	104	TREVISO	2.258	19.840
9	VENEZIA	4825,1	40.287	105	POTENZA	1.935	6.645
10	LIVORNO	4743,9	15.464	106	ORISTANO	1.511	2.358

FONTE: Elaborazione fonte Sole 24 ore

WITHUB

denunce e una frequenza di 2.689 reati ogni 100mila abitanti. Andando nel dettaglio del report, emerge che in provincia, i reati più frequenti sono i furti, con 1.742 denunce e una frequenza di 666,3 ogni 100mila abitanti. Seguono le truffe e le

frodi informatiche, con 953 denunce e una frequenza di 364,5 ogni 100mila abitanti. I danneggiamenti hanno visto 520 denunce, equivalenti a 198,9 ogni 100mila abitanti, un dato molto basso che colloca il Sannio il 105esimo posto nella classifica nazionale. Minacce ne sono sta-

te segnalate in 335 casi, con una frequenza di 128,1 ogni 100mila abitanti. Le lesioni dolose invece sono state denunciate 226 volte, con una frequenza di 86,4 ogni 100mila abitanti.

LE VIOLENZE SESSUALI

L'indagine si fonda sulle denunce presentate che sono ovunque cresciute dopo il Covid



ANCHE I DANNI AI BENI PUBBLICI CONTINUANO IN OGNI CASO AD IMPENSIERIRE LE FORZE DELL'ORDINE

Tra i dati più rilevanti, spicca l'assenza di denunce per omicidi preterintenzionali e un basso numero di denunce per violenze sessuali, 14 in totale. Inoltre, non sono state registrate denunce per morti sul lavoro e solo una denuncia per rapine in uffici postali, dato che fa collocare la provincia al 104esimo posto nella classifica nazionale, superata solo da Matera e Vibo Valentia. Il contesto nazionale mostra un quadro sensibilmente diverso. Le città metropolitane e turistiche occupano le prime posizioni nella classifica dell'indice della criminalità. Milano, con oltre 7mila reati denunciati ogni 100mila abitanti, mantiene la maglia nera, seguita da Roma, che balza al secondo posto con 6.071 denunce per 100mila abitanti, segnando un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. Tra le città in cima alla classifica si trovano anche Firenze, Rimini, Torino, Bologna, Prato, Imperia e Livorno. Napoli, sebbene sia una delle mete turistiche principali, è scivolata al 12esimo posto, cedendo il posto a Venezia nella top ten delle province con il maggior numero di reati nel 2023.

L'alto numero di denunce nelle grandi città e nelle località turistiche non è sorprendente. Milano e Roma ospitano circa il 13% della popolazione italiana e la presenza di visitatori e city users, spesso bersagli di reati predatori come furti e rapine, contribuisce significativamente alle statistiche elevate. Dunque mentre in tutte le altre province italiane aumentano le denunce di reati, Benevento si conferma stabile rispetto ai dati del 2022, e data la posizione 103 su 106 province per numero di reati denunciati, tra le più sicure in Italia e la più sicura in Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI a cura di Enrico Marra

## 1 Il prefetto Torlontano «Abbiamo monitorato le criticità sul nascere»

Il risultato che colloca il Sannio al quarto posto tra le province più sicure, secondo le statistiche pubblicate dal Sole 24 ore, è scaturito anche per l'attenzione che a certi fenomeni prestata in questi anni in Prefettura. Un impegno che si è dipanato sia attraverso le riunioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica sia anche nelle sedute delle commissioni tecniche operative, che si sono svolte con una cadenza settimanale. Questa riunioni hanno visto sempre la presenza di tutti i vertici delle Forze dell'Ordine. Nel corso di questi incontri tra i responsabili delle varie strutture non solo sono stati monitorati i vari fenomeni delinquenziali che di volta in volta si sono manifestati, ma anche lo stato delle indagini e



gli sviluppi investigativi sui vari episodi oggetto di esame. Inoltre in queste riunioni sono state anche concordate le modalità per l'effettuazione di servizi di prevenzione e repressione delle forze dell'ordine che hanno poi trovato concretizzazione nelle varie ordinanze che sono state elaborate dal questore e poi attuate. Tutto questa attenzione ed impegno quotidiano ha consentito che, a livello provinciale, si è riusciti ad adottare misure per potere, da parte delle varie forze dell'ordine, realizzare un capillare controllo di tutto il territorio. Non esistono territorio privi di fenomeni delinquenziali e ogni area del paese ha le sue caratteristiche che vanno comprese e monitorate per assicurare pacifica convivenza ai residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 2 Il questore Trabunella «Stiamo affinando la prevenzione»

I dati riportati dal Sole 24 ore rappresentano un elemento senza dubbio confortante per il Sannio che chiaramente non ci spinge ad abbassare la guardia. In questo periodo stiamo dando il massimo risalto alla prevenzione. Infatti quotidianamente, giorno e notte, abbiamo pattuglie che presidiano le varie zone del territorio provinciale in particolare quelle zone più a rischio, perché quelle aree enumerano un maggior numero di reati. Inoltre per questi servizi usufruiamo anche degli ulteriori apporti degli agenti appartenenti ai nuclei anticrimine che attuano posti di blocco particolarmente efficaci per intercettare malviventi provenienti da altre province, che scelgono il Sannio per mettere a segno i lo-



ro crimini. E questa attività trova conferma negli arresti, nelle denunce a piede libero e nell'emissione di fogli di via con il divieto di far ritorno nel Sannio per coloro che vengono trovati in possesso di arnesi atti allo scasso e che non sanno dimostrare il motivo della loro permanenza nella nostra provincia. E si tratta di veicoli con a bordo spesso elementi della mala provenienti dal Napoletano, dal Casertano e dal Foggiano. Va anche detto che per alcuni reati, i furti presso i distributori di bibite, che sono collocati nei vari uffici, sono opera non di organizzazioni delinquenziali, ma di singoli malviventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 3 Il sindaco Mastella «Risultato eccellente bisogna continuare»

L'annuale classifica de Il Sole 24 Ore sulla sicurezza nelle province italiane mette in evidenza come Benevento resti una delle più sicure del Paese: solo tre province e solo una al Sud fanno segnare dati migliori. E' motivo di conforto registrare che il contesto sannita resti più sereno rispetto a tanti altri, non solo nel Mezzogiorno, perché questi dati, di risonanza nazionale, hanno un effetto molto positivo sugli sforzi che si stanno compiendo per rendere sempre più attrattiva la nostra Città. Ciò però non autorizza nessuno, né tantomeno gli uomini e le donne delle istituzioni, a cullarsi nell'illusione di essere in un'isola felice. Anche nella provincia sannita abbiamo assistito a fenome-



ni, sebbene episodici, di allarme sociale e fortemente negativi. Il fatto che il danneggiamento, anche a danno di beni pubblici, sia uno dei reati più comuni finisce con l'essere un dato sconcertante: in questo senso il grande lavoro che stiamo svolgendo sulla videosorveglianza, che prevede l'installazione di telecamere collegate con le entrali operative delle forze dell'ordine, auspicio che possa essere un buon deterrente in modo da consentire di poter individuare gli autori di questi atti vandalici che finiscono con l'arrecare anche consistenti danni e un clima di apprensione e quindi far scattare le sanzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA